



14/4 inaugurazione Progetto cittadinanza attiva sede Cisl San Vitale

Giovedì 14 aprile, alle ore 9.30, si è tenuta la cerimonia di consegna simbolica alla città, della nuova struttura di accesso, nella sede Cisl , San Vitale, di via Massarenti 175, a Bologna, realizzata nell'ambito dei progetti di cittadinanza attiva per i beni comuni che permetterà alle persone con disabilità e non autosufficienti di raggiungere la sede Cisl ma anche le attività commerciali limitrofe.

Presenti il sindaco Viginio Merola e il presidente del Quartiere San Vitale Milena Naldi, che hanno portato il saluto dell'Amministrazione ed il parroco di Santa Rita. Per la Cisl Area metropolitana bolognese parteciperanno il segretario generale Cisl Alessandro Alberani e il segretario generale dei pensionati Sergio Palmieri. Presente, inoltre, il presidente del Quartiere San Donato Simone Borsari.

**Breve descrizione del significato dei
Progetti di Cittadinanza Attiva per i Beni Comuni
e genesi dell'intervento CISL di Via Massarenti, 175, Bologna**

La vigente normativa, sia nazionale che del Comune di Bologna, fa leva sul principio di sussidiarietà che pone in capo alle Amministrazioni il dovere di sostenere e valorizzare l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli o associati, volta al perseguimento di finalità di interesse generale.

Viene cioè individuata, come linea guida di intervento, la promozione della partecipazione attraverso la cittadinanza attiva - per una nuova alleanza tra Amministrazione, cittadini ed imprese - con il compito di promuovere progetti di concorso civico ad azioni di cura del territorio e di incremento della coesione sociale favorendo per l'appunto, in una logica di sussidiarietà, le autonome iniziative dei cittadini, per la realizzazione di azioni di cura dei beni comuni.

Nel nostro caso, il progetto realizzato, nasce da uno scambio di informazioni e di confronto realizzati sia con il Dipartimento Cura e Qualità del Territorio / Settore Mobilità Sostenibile del Comune che con il Quartiere San Vitale, inizialmente sull'ipotesi di installazione di una rampa metallica per il superamento della barriera architettonica presente nello stabile per poter accedere alla sede Cisl; ipotesi poi considerata eccessivamente impattante.

Da tale valutazione negativa, nella ricerca comunque di una soluzione che migliorasse l'accessibilità della sede e dell'intero stabile e al tempo stesso la qualità urbana, si è individuato e scelto l'ambito di intervento sopra descritto.